



By: [Diego Lecca](#) - All Rights

Reserved

Circa 30mila lavoratori sardi presenteranno domanda per accedere alla cassa integrazione e alla mobilità in deroga. E' la stima delle segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil che hanno programmato manifestazioni con incontri in tutta l'isola per spiegare il dramma sociale provocato dalla cancellazione di migliaia di posti di lavoro e aggravato dalla decisione del governo di stanziare meno risorse di quanto necessarie. Sinora per la Sardegna sono previsti 87 milioni di euro a copertura degli ammortizzatori sociali in deroga, che copriranno, ipotizzano i sindacati, a malapena un terzo delle esigenze.

I segretari regionali Marinora Di Biase (Cgil), Giovanni Matta (Cisl) ed Elisabetta Sorgia (Uil) sollecitano il presidente della regione a intervenire sul governo per ottenere "le risposte più adeguate per dare soddisfazione alle attese dei lavoratori sardi". Inoltre, i sindacati intendono incontrare la presidente e i capigruppo del consiglio regionale, oltre alle segreterie dei partiti politici, per illustrare la questione degli ammortizzatori sociali in deroga.

Sarà chiesto un incontro anche alle associazioni imprenditoriali per concordare eventuali iniziative comuni e al governo con l'obiettivo di aprire un tavolo nazionale "risolutivo". Come risulta dai documenti elaborati dall'Inps e dalla regione, per il 2012 mancano circa 45 milioni di euro per dare copertura ai quasi 5mila lavoratori che, pur avendone diritto, finora non hanno beneficiato del sussidio.